

Biografia



Alessandra Fagioli nasce a Roma nell'estate del 1963 da genitori romani, ma la nonna paterna è nativa di Portoferraio, capoluogo dell'isola d'Elba. Il nonno paterno, sposandola, ristruttura una casa di pescatori a picco sul mare nel borgo antico di Marciana Marina, sulla costa nord occidentale dell'isola. Qui la nipote dalla nascita trascorre lunghi periodi e la sua anima vi si stabilisce di stanza. Dopo aver vissuto anche in altre città come Padova e Torino dal liceo è di

nuovo a Roma dove si laurea con Ida Magli in Antropologia culturale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza", con una tesi sul rapporto tra sapere e follia nell'Umanesimo e nel Rinascimento e sul ruolo del Fool nel teatro di William Shakespeare.

Lavora poi per diversi anni presso alcuni Centri Studi come il Censis, il Labos, l'Eurispes, l'Iref e il Formez, scrivendo rapporti di ricerca nell'ambito del welfare e delle politiche sociali in merito alle immigrazioni internazionali, alla psichiatria sul territorio, all'alcolismo e tossicodipendenze, all'associazionismo e volontariato. Insegna inoltre Antropologia culturale presso la Nuova Università degli Adulti del Collegio Nazareno e Storia e critica del cinema presso la Nuova Università del Cinema e della Televisione.

In seguito consegue un dottorato di ricerca in Cinema, Teatro e Nuovi Media con Lino Micciché presso il Dams dell'Università "Roma Tre", con una tesi sulle visioni e i simboli della sessualità nell'opera di Pier Paolo Pasolini con particolare riguardo al suo ultimo cinema. Frequenta poi i seminari post-dottorali sulle opere di Shakespeare condotti da Agostino Lombardo.

Nel corso degli anni pubblica articoli e saggi di critica letteraria, teatrale e cinematografica su riviste specializzate, quali «Le reti di

Dedalus», «La Scrittura», «Lettera Internazionale», «Philosophema», «Antropologia culturale», «Up&Down», «Cinema Sessanta», «Carte di cinema», «Scenario», sulla rivista annuale «Memoria di Shakespeare» e nella collana dei Saggi Marsilio.

Lavora poi per il progetto europeo *Montag* del Programma Media Plus sulle pratiche di archivio e restauro del patrimonio audiovisivo e cinematografico per conto di Cinecittà Holding, e per il programma sul cinema italiano *La venticinquesima ora* in collaborazione con la Cineteca Nazionale per conto dell'emittente La7.

In seguito vince l'incarico per insegnare Storia della fotografia e Fotografia e altre tecniche multimediali per sei anni consecutivi nell'ambito dei corsi biennali di abilitazione all'insegnamento nel settore disciplinare di Arte grafica e fotografica presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Parallelamente sviluppa la sua attività di scrittrice, pubblicando le seguenti opere di narrativa: *L'ultimo orizzonte*, Stango Editore, 1996, romanzo finalista al Premio «L'inedito» 1996; *I popoli dell'attesa*, in *Centotrentotto mirabili storie*, Stango Editore, 1997, racconto finalista al Premio «Via di Ripetta» 1997; *Trame di follia*, Edizioni Empiria, 2005, raccolta di racconti selezionata al Premio «AlberoAndronico» 2009; *L'Utopia di Moebius*, Firenze Libri, 2007, romanzo vincitore del Premio Nazionale «Histonium» 2008; *Rapsodia in abisso*, Edizioni Empiria, 2014, romanzo selezionato al Premio «AlberoAndronico» 2015.

Da diversi anni conduce laboratori di scrittura creativa presso teatri, scuole e librerie, dove coniuga approfondimenti letterari e sperimentazioni narrative, concludendo le attività con saggi teatrali di letture sceniche.

Ha insegnato Storia generale del cinema e Storia del cinema italiano presso la Scuola d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté", patrocinata dalla Regione Lazio e finanziata dal Fondo Sociale Europeo.

Ha insegnato anche Scrittura creativa presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e Sceneggiatura presso l'Università Lumsa di Roma, dove attualmente insegna Progettazione e organizzazione dello spettacolo.



PUBBLICAZIONI

Narrativa:

- *I popoli dell'attesa*, in *Centotrentotto mirabili storie*, Stango Editore, Roma, 1997.
- *L'ultimo orizzonte*, Stango Editore, Roma, 1998.
- *Trame di follia*, Empiria Edizioni, Roma, 2005.
- *L'utopia di Moebius*, Maremmi Editore, Firenze, 2007.
- *Rapsodia in abisso*, Empiria Edizioni, Roma, 2014.
- *Capriccio d'anima*, ETS Edizioni, Roma, 2016.
- *Trilogie imperfette*, Sovera Edizioni, Roma, 2017.
- *New York City, New York Grid*, «Le reti di Dedalus», Le vie del racconto, giugno 2007.
- *Istanbul, Istanbul*, «Le reti di Dedalus», Le vie del racconto, dicembre 2010.
- *La fine della storia*, «Le reti di Dedalus», Le vie del racconto, maggio 2011.
- *Gravitazione*, «Le reti di Dedalus», Le vie del racconto, dicembre 2012.

- *Il contrappasso*, «Le reti di Dedalus», Le vie del racconto, aprile 2013.
- *Chant d'amour à deux voix*, «Le reti di Dedalus», Le vie del racconto, luglio 2013.
- *Ballata pop ai tempi della crisi*, «Le reti di Dedalus», Primo piano, gennaio 2015.
- *Fuga dall'Ucraina*, «Le reti di Dedalus», Primo piano, marzo 2015.
- *I bambini di Dio*, «Malacoda», maggio 2016.



Critica cinematografica:

- *Potenza e fascino della parola: Gassman scrittore*, in *Vittorio Gassman. L'ultimo mattatore*, Venezia, Marsilio, 1999.
- *"I soliti ignoti". L'inadeguatezza dell'essere*, in *Lo sguardo eclettico. Il cinema di Mario Monicelli*, Venezia, Marsilio, 2001.
- *Tra Studio e Kammerspiel. Tracce di teatro*, in *Trevico-Cinecittà. L'avventuroso viaggio di Ettore Scola*, Venezia, Marsilio, 2002.
- *Il tempo non muore mai perché il cerchio non è rotondo*, «Cinema 60», n. 220, 1994.

- *Dalla scena allo schermo: il nuovo cinema shakespeariano*, «Cinema 60», n. 228, 1997.
- *Molteplicità e scissione dell'io in "Zelig" e "Harry"*, «Cinema 60», n. 233, 1998.
- *Celebrity*, recensione, «Cinema 60», n. 239, 1998.
- *L'assedio d'amore nella resa di tutto*, «Cinema 60», n. 240, 1999.
- *Shakespeare in fake. Inganni e falsità tra arte e storia*, «Cinema 60», n. 241, 1999.
- *La sessualità vulnerabile e imperfetta*, «Cinema 60», n. 252, 2000.
- *Sogno di una notte di mezza estate*, recensione, «Cinema 60», n. 253, 2000.
- *Pene d'amor perdute*, recensione, «Cinema 60», n. 253, 2000.
- *Accordi e disaccordi*, recensione, «Cinema 60», n. 254, 2000.
- *Potente, impietoso, originale: il primo "Titus" sullo schermo*, «Cinema 60», n. 255, 2000.
- *Hamlet 2000*, recensione, «Cinema 60», n. 256, 2000.
- *Criminali da strapazzo*, recensione, «Cinema 60», n. 257, 2001.
- *Quills – La penna dello scandalo*, recensione, «Cinema 60», n. 259, 2001.
- *La maledizione dello scorpione di giada*, recensione, «Cinema 60», n. 262, 2001.
- *"Le biciclette di Pechino": competizioni e aspirazioni nella Cina odierna*, «Cinema 60», n. 263, 2002.
- *La dimensione del corpo nelle sceneggiature postume di Pier Paolo Pasolini*, «Cinema 60», n. 267/268, 2002.
- *"O" come Otello*, recensione, «Cinema 60», n. 267/268, 2002.

- *Hollywood ending*, recensione, «Cinema 60», n. 267/268, 2002.
- *"The hours": trilogia di esistenze tra arte, morte e follia*, «Cinema 60», Anno 269/270, 2003.
- *La casa dei matti*, recensione, «Cinema 60», n. 269/270, 2003.
- *Il talento di Mr. Ripley*, recensione, «Cinema 60», n. 271/272, 2003.
- *La mia vita senza me*, recensione, «Carte di cinema», n. 13, 2004.
- *Primavera, Estate, Autunno, Inverno...*, recensione, «Carte di cinema», n. 14, 2004.
- *Vera Drake*, recensione, «Carte di cinema», n. 15, 2004.
- *Melinda & Melinda*, recensione, «Cinema 60», n. 281/282, 2005.
- *Il mercante di Venezia*, recensione, «Cinema 60», n. 283/284, 2005.
- *"Match Point": l'esito del delitto sotto il segno della fortuna*, «Cinema 60», n. 287, 2006.
- *Scoop*, recensione, «Cinema 60», n. 289, 2006.
- *"Babel" o dell'incomunicabilità*, «Cinema 60», n. 291, 2007.
- *Sogni e delitti*, recensione, «Cinema 60», n. 295, 2008.
- *Vicky, Cristina, Barcellona*, recensione, «Cinema 60», n. 298, 2008.
- *La Shoah nello sguardo dell'infanzia*, «Cinema 60», n. 299, 2009.
- *Le molteplici declinazioni della morte: "Beutiful", "Hereafter", "Incendies"*, «Cinema 60», n. 307, 2011.
- *"Anonymous" o dell'autorialità*, «Cinema 60», n. 309-310, 2011.
- *"The Artist", l'intramontabile fascino del muto*, «Cinema 60», n. 309-310, 2011.
- *"Midnight in Paris", nostalgia del tempo che fu*, «Cinema 60», n. 309-310, 2011.

- *“Hugo Cabret” sulle tracce fantastiche di Georges Méliès*, «Le reti di Dedalus», marzo 2012.
- *“Cesare deve morire”*: Shakespeare tra le sbarre secondo i Taviani, «Cinema 60», n. 311, 2012.
- *“Still life”*, il culto dell’estremo saluto, «Cinema 60», n. 317-318, 2013.
- *Blue Jasmine*, recensione, «Cinema 60», n. 317-318, 2013.
- *Storie pazzesche*, recensione, «Cinema 60», n. 321-322, 2014.
- *“Birdman”*. L’attore e il suo doppio tra finzione e realtà, «Le reti di Dedalus», Spazio libero, marzo 2015.
- *“Macbeth”*. Potenza dell’immagine e autenticità della parola, «Scenario», gen. 2016.
- *“Irrational man” o del paradosso filosofico*, «Scenario», gen. 2016.
- *“Cafè Society”*, gli anni Trenta tra divismo hollywoodiano e malavita newyorkese, «Scenario», nov. 2016.



Critica teatrale:

- *Il “Ran” di Kurosawa*, per un teatro sensoriale, «Cinema 60», n. 265,

2002.

- *“Porcile” di Pasolini: il teatro da non rappresentare*, «Scenario», dic. 2008.
- *Da troppa vita che ho nel sangue. Omaggio ad Antonia Pozzi*, «Scenario», dic. 2008.
- *“Il dubbio” di Shanley tra cinema e teatro*, «Cinema 60», n. 300, 2009.
- *Fedeltà e fisicità nello Shakespeare dei Propeller*, «Scenario», apr. 2009.
- *Tempesta da Kammerspiel. Shakespeare per De Rosa e Orsini*, «Scenario», dic. 2009.
- *Le invisibili: donne violate e sconosciute*, «Scenario», apr. 2009.
- *Tutto sul teatro. Le madri di Almodovar*, «Cinema 60», n. 306, 2010.
- *Sotto il segno di Shakespeare: “I masnadieri” di Schiller*, «Scenario», nov. 2011.
- *“Art” e “Le Dieu du Carnage”. Il teatro di Yasmina Reza*, «Cinema 60», n. 309-310, 2011.
- *“Otello”. L'altra verità*, «Scenario», mar. 2015.
- *Il mondo distopico di “Der Park”*, «Scenario», mag. 2015.
- *“Macbeth o del sovrannaturale”. Shakespeare secondo De Fusco*, «Fogli e parole d'arte», nov. 2016.



Critica letteraria e filosofica:

- *La follia come statuto simbolico del limite*, «Philosophema», n. 7-8, 1989.
- *Silenzio della fede e silenzio della conoscenza: “Il nome della rosa” e “Il pendolo di Foucault*, «Philosophema», n. 11-12, 1991.
- *Il Terzo Mondo in Europa*, «AC», n. 4, 1991.
- *La trilogia de “Il Padrino”. Per un’interpretazione antropologica dell’opera di Francis Ford Coppola*, «AC», n. 7, 1992.
- *Dentro l’alcool. Terzo rapporto sull’alcoolismo in Italia*, Roma, Koinè Edizioni, 1993.
- *“L’isola del giorno prima”: la ricerca dell’impossibile. Lettera aperta a Umberto Eco*, «Philosophema», n. 15-16, 1994.
- *Antropologia come critica culturale*, recensione, «Philosophema», n. 15-16, 1994.
- *Il senso della follia. Riflessioni sulla malattia mentale a quindici anni dalla riforma*, «Up & Down», n. 6, 1994.
- *Il mondo della moda: segni, tendenze, identità*, «Up & Down», n. 1, 1995.

- *Soldato Jane: la fiction come paradigma*, «Rivista militare», n. 4, 1998.
- *L'immaginario di "Baudolino"*, «La Scrittura», n. 14-15, 2002.
- *La vita sessuale di Catherine M.*, recensione, «Lettera Internazionale», n.71, 2002.
- *Storia, identità e linguaggio del fool*, in *Memoria di Shakespeare*, a cura di Agostino Lombardo, vol. 3, Roma, Bulzoni, 2003.
- *Il romanzo tra postmoderno e verità storica. Intervista a Umberto Eco*, «Lettera Internazionale», n. 75, 2003.
- *La dimensione del corpo nella poetica di Pier Paolo Pasolini*, «Philosophema», nuova serie, n. 6-8, 2006.
- *La visione dell'arte nello sguardo del destino. Intervista a Emanuele Severino*, «La Critica», n. 15, 2008.
- *"Il cimitero di Praga" o del complotto perfetto*, «Le reti di Dedalus», marzo 2011.
- *Questione di stile – Matter of style*, «Equipèco», n. 34, 2012.
- *Le frontiere estreme dell'autoscatto. Come ammalarsi o morire di selfie*, in *Cheese, un mondo di selfie*, Mimesis Edizioni, Roma, 2016.

